LOGISTICS DAY 2015

# VOLTI NUOVI per una NUOVA LOGISTICA

■ Alice Borsani

**Giunto alla sua quattordicesima edizione, il LogiMaster si conferma un incubatore di professionalità. E le aziende se ne sono accorte**

I diplomati della XIII edizione del LogiMaster. Nella foto piccola, da sinistra: Antonio Borghesi, Direttore scientifico del Master; Claudio De Mayda, Direttore Group Service Volkswagen Group Italia; Barbara Gaudenzi, Direttore di LogiMaster

Un numero a volte spiega più di mille parole. Nel caso della percentuale degli allievi del LogiMaster che trovano impiego entro un anno dal termine dei corsi, ben il 93%, indica che la logistica è nonostante tutto un settore vivace, che ha fame di preparazione e sete di professionalità, ma anche che il Master organizzato dall'Università di Verona - Dipartimento di Economia Aziendale e dal Consorzio Z.A.I. - Interporto Quadrante Europa, regge la prova del tempo, siamo alla quattordicesima edizione, e si conferma un progetto formativo efficace e ben inserito nel mondo delle aziende e della logistica.
Come da tradizione l'inizio del nuovo anno accademico e la fine del precedente sono stati celebrati con il Logistics Day, un convegno svoltosi il 30 di marzo e dedicato in quest'edizione all'eccellenza nella gestione del magazzino. Durante il pomeriggio di lavoro, sono stati consegnati i diplomi agli studenti e il premio "Logistics Project Awards", andato a Marco Londei per il progetto svolto presso Grandi Salumifici Italiani, e l'"Ex Alumni Award", assegnato a Daniele Ramirez, oggi Contract Manager presso CEVA Logisitcs. Per la prima volta il Logistics Day si è svolto presso la sede di un'azienda sponsor, Volkswagen Group Italia.
Una novità che vuole sottolineare con vigore il doppio filo che lega Master e mondo delle imprese, ha spiegato la direttrice del LogiMaster Barbara Gaudenzi, in linea con il taglio di un'offerta formativa che predilige la concretezza e la tecnica. "Guardando ai project work sviluppati nel corso dell'edizione 2013/2014 - ha spiegato Gaudenzi - si nota subito che il denominatore comune dei vari macroargomenti trattati sia l'intenzione di proporre risposte concrete ai problemi e alle tematiche che più interessano le aziende che vogliono puntare sulla logistica per aumentare la propria competitività: dai progetti di certificazione all'implementazione di progetti Just in Time e di Lean management, dall'ottimizzazione del servizio ai clienti a quella dei flussi fisici e informativi, dallo sviluppo di magazzini e depositi regionali alla pianificazione dei trasporti, passando per il controllo temperature e l'implementazione della tecnologia RFID, l'efficientamento delle attività commerciali, il Quality Management, l'analisi e la valutazione delle scorte per aumentare il livello di servizio, l'ottimizzazione del Transport Managment System, la revisione del layout di magazzino e delle attività di picking, l'implementazione di nuovi sistemi WMS."
L'efficacia di questo approccio è testimoniata, ancora una volta, da un numero: sei sono stati gli studenti assunti durante l'anno di studio per portare a termine i progetti sviluppati in fase di internship e rinforzare le fila del team logistico delle diverse società.

## LogiMaster in numeri

| | |
|---|---|
| 13 | edizioni svolte |
| +260 | diplomati |
| +13 | i premi "Ex Alumni Award" a favore degli allievi di successo |
| +6 | i premi "Project Award" a favore dei migliori progetti in azienda |
| +30 | le aziende sostenitrici del LogiMaster |
| +90 | manager e docenti coinvolti nelle attività didattiche |
| 25 | le università coinvolte (10 italiane, 5 estere) |
| 93% | gli studenti che hanno trovato lavoro entro un anno dalla fine del master. Nel 2014 sei allievi sono stati assunti durante l'anno di studio |

## Il valore della logistica è fuori dal magazzino

Come ha sottolineato Maurizio Mazzieri, Deputy Manager Director di Toyota Material Handling Italia e presidente dell'Associazione Amici del LogiMaster, gli studenti del Master sono chiamati a portare nuova linfa e nuove visioni alle aziende presso cui andranno a lavorare *(fra cui la stessa Toyota dove è stato assunto uno dei sei citati sopra, N.d.R.)*.
"Il LogiMaster c'è da ormai da quattordici anni e in questo tempo molte cose sono cambiate. Solo una, purtroppo, è rimasta uguale a se stessa: l'incapacità delle aziende di fare sistema. Io invito gli studenti a portare nelle aziende aria e voglia di cambiamento, a mettere in atto un processo di change management che stimoli e sviluppi la collaborazione anche e soprattutto fra concorrenti, che sono soggetti fondamentali per il successo di qualsiasi azienda come stimolo a fare sempre meglio e come termine di paragone per misurare le proprie performance".
Anche il coordinatore scientifico del LogiMaster Antonio Borghese nel breve intervento di apertura

**Maurizio Mazzieri, Deputy Manging Director di Toyota Material Handling e Presidente Amici di LogiMaster (a destra), insieme a Barbara Gaudenzi e Antonio Borghesi. "Invito gli studenti - ha detto Mazzieri - a portare nelle aziende aria e voglia di cambiamento"**

lavori ha evidenziato come la logistica non riguardi solo trasporti e magazzini ma sia una funzione chiave nella capacità delle aziende di creare valore. Una buona logistica infatti può contribuire a migliorare la gestione degli acquisti, la produzione, la distribuzione, il servizio al cliente e divenire elemento operativo di collaborazione con altre imprese per ottenere insieme benefici economici e di risultato.

## Il successo passa dalla formazione

Le testimonianze portate da Claudio De Mayda, Direttore Group Service Volkswagen Group Italia, sulla logistica dei ricambi del Gruppo padrone di casa e di Ivano Poli, Direttore Logistica e Supply Chain di Grandi Salumifici Italiani sulle realtime technolgies per la gestione della catena del freddo *(vedi box)* non hanno fatto che confermare questa visione.

Secondo De Mayda quella che stiamo vivendo è, di fatto, una nuova era economica e non ha più quindi senso parlare della crisi né tantomeno aspettarne con ansia e speranza una ipotetica fine. Dopo i grandi marosi che hanno colpito l'automotive ora "il futuro è rosa pallido e il nostro obiettivo è quello di aumentare le vendite e le quote di mercato." Forte di 13 marchi, 106 siti produttivi e 570.800 collaboratori, il Gruppo Volkswagen detiene un market share a livello mondiale del 13,8% con 10,1 milioni di veicoli venduti nel 2014, in crescita del 4% rispetto all'anno precedente. In Italia, dove dalla sede di Verona sono gestiti i marchi Volkswagen (macchine e veicoli commerciali), Skoda, Audi e Seat, nel 2014 sono stati consegnati 194.330 veicoli e la quota di mercato è salita al 13,6% con un fatturato che ha toccato i 3.700 Milioni di Euro, di cui 380 provenenti dal business dei ricambi, gestito principalmente all'interno delle due piattaforme logistiche di Verona (C.D.R. ampio più di 50.000 mq visitato dai presenti durante il Logistics Day) per il servizio di Centro Nord e Sardegna e di Anagni per il Centro Sud e la Sicilia. "Tredici brand equivalgono a tredici tipologie diverse di clienti e ad altrettante diverse promesse da soddisfare" ha spiegato De Mayda e sottolineando come la logistica, in questa mission, giochi un ruolo centrale. "In Volkswagen la logistica ricambi che fa capo al Group Service si occupa di ottimizzare i flussi di materiale, di trovare una gestione ottimale delle giacenze per aumentare la produttività anche attraverso l'unificazione di processi e sistemi. Il tutto con l'obiettivo primario di garantire il massimo livello di customer satisfaction. Tradotto, questo significa che dobbiamo lavorare al meglio per rendere i ricambi disponibili in tempi brevi, consegnandoli ben imballati, senza danni da trasporto né differenze di fornitura, con consegne in orario e attraverso procedure di riordino semplici grazie all'uso di sistemi stabili e affidabili. Un obiettivo quasi scontato nella sua semplicità ma che si scontra con i bassissimi lead time concessi (AxB), e una gamma di codici monumentale e che per essere centrato, necessita di un'organizzazione puntuale, di strutture logistiche in grado di gestire logiche e materiali molto diversi fra loro, dal paraurti alla minuteria, di sistemi informatici adeguati ma, soprattutto, di risorse sempre più preparate e in grado di gestire complessità sempre crescenti. La formazione è un elemento chiave anche secondo Ivano Poli, di Grandi Salumifici Italiani, che ha messo in evidenza come la gestione della supply chain del fresco stia diventando sempre più complessa. "Le sfide da affrontare sono tante - ha spiegato Poli - lead time sempre più stretti, la richiesta di prodotti con una vita residua minima garantita sempre più lunga, la necessità di controllare le consegne in tempo reale, e soprattutto le temperature di conservazione dei prodotti lunga tutta la chain logistica, la capacità di effettuare previsioni sempre più corrette.

Per far fronte a tutti questi elementi stiamo puntando sulla definizione di nuovi sistemi a tecnologia sempre più spinta e la collaborazione con enti di ricerca e Università, come l'ateneo Veronese e l'Università degli Studi di Parma (ID Solution) sono per noi cruciali." ■

## GSI, parola d'ordine: real time

**Grandi Salumifici Italiani *(marchi Casa Modena, Senfter, F.lli Parmigiani, Cavazzuti, Gasser oltre a quelli delle società Gait e Alcisa, N.d.R.)* è una delle aziende sponsor del LogiMaster che hanno ospitato per sei mesi uno studente responsabile di un project work dedicato, nel caso specifico, alla tracciabilità delle consegne in tempo reale sviluppato da Marco Londei. In particolare lo studente ha contributo alla definizione di un progetto ad alto tasso tecnologico che prevede l'utilizzo della tecnologia RFID per ottenere in automatico le informazioni relative al flusso dei pallet in e out dal polo logisitico centralizzato all'Interporto di Bologna. Il controllo degli esiti delle consegne prevede l'utilizzo di smartphone in dotazione agli autisti al fine di monitorare il tasso di puntualità e completezza dell'ordine, rilevando eventuali anomalie e lo scambio dei pallets. Fra gli aspetti più interessanti e innovativi del progetto c'è la ricerca, condotta con la collaborazione di ID Solutions e Università degli Studi di Parma, per il controllo della temperatura al cuore del prodotto in tempo reale lungo l'intera chain logistica.**

**Giancarlo Montagnoli (a destra), Consorzio Zai: "Il 2014 è stato un anno record per la movimentazione dei carichi e gli spazi del Consorzio Zai sono occupati al 100%: due dati positivi in un contesto ancora difficile"**

## Un Master in equilibrio fra teoria e pratica

**LogiMaster si propone come "Centro di Eccellenza nello studio della logistica" e del SCM e punto di contatto propositivo tra istituzioni, centri di ricerca e scuole italiane ed estere. Grazie alla costituzione di questo network internazionale il LogiMaster contribuisce alla diffusione di conoscenze in differenti ambiti applicativi, proponendosi come foro di ricerca d'avanguardia per la Logistica. Il master di Primo Livello in Logistica Integrata, si sviluppa in due fasi: sei mesi in aula e quattro di internship in azienda. Organizzato dall'Università di Verona - Dipartimento di Economia Aziendale dal Consorzio Z.A.I. - Interporto Quadrante Europa di Verona, il progetto formativo, giunto alla quattordicesima edizione, si avvale del sostegno di Consorzio Z.A.I. - Interporto Quadrante Europa di Verona, Calzedonia-Intimissimi-Tezenmis-Falconeri-Signorvino; De Longhi Appliances - Globo Servizi Commerciali; Gruppo Manni; Stef Italia (Gruppo Stef); Molkerei Alois Müller; PWC; Toyota Material Handling Italia, Volkswagen Group Italia.**

LA LOGISTICA
CHE ARRIVA AL PUNTO.
500 addetti, 250 mezzi a temperatura controllata, 17 distributori, 4 piattaforme per un totale di 45.000 m² per lo stock e la gestione delle merci.
Un grande network logistico al servizio del tuo prodotto alimentare.
UNILOG GROUP 10 anni dinamici

www.uniloggroup.it